

Il progetto-perizia della suddescritta tramvia viene studiato da un egregio tecnico di Carpeneto, (da cui partirà certamente anche l'iniziativa della attuazione) e sarà reso a suo tempo di pubblica ragione. Noi intanto richiamiamo su quest'opera l'attenzione di coloro che rappresentano ed amministrano le località interessate, e ci auguriamo che non cada una sì felice pratica, e proficua iniziativa.

(Segue la firma).

ISCRIZIONI ELETTORALI

La Giunta comunale obbedendo al disposto dell'articolo 16 della legge elettorale politica ha, con apposito manifesto, invitato coloro i quali intendono farsi inscrivere nelle liste elettorali politiche a presentare domanda entro il corrente mese di gennaio.

Non sapremmo abbastanza richiamare l'attenzione dei nostri lettori su tale invito: il voto più che un diritto è un dovere del cittadino; mancano quindi al loro dovere coloro i quali, avendo i requisiti voluti dalla legge, non presentano le loro domande per essere iscritti, e non possono lagnarsi se, lasciato trascorrere il termine utile, si trovano poi inabilitati ad esercitare, col voto, una parte della sovranità popolare che loro spetta.

Ad esclusione d'ignoranza noi ricorderemo ai nostri concittadini quale sia la procedura da seguirsi per le iscrizioni.

Ogni cittadino il quale ha diritto di essere iscritto, dovrà presentare la domanda alla giunta municipale, la quale delibera sull'emissione o non del richiedente. Ove la giunta deliberi di respingere la domanda, il richiedente può ricorrere al Consiglio Comunale e deve presentare il suo ricorso entro il 15 Marzo. Anche il consiglio naturalmente emette le sue decisioni, e contro questo è fatta facoltà di reclamare prima del 20 Aprile alla commissione elettorale della provincia, le cui deliberazioni possono essere impugnate davanti alla Corte d'Appello.

Se l'abbiano dunque per detto coloro che non sono iscritti nelle liste elettorali: avendone diritto facciano la loro domanda, perchè sebbene a termini dell'art. 21 della legge, le giunte abbiano l'obbligo d'iscrivere d'ufficio nelle liste quelli che riconoscono avervi diritto, tuttavia non si può pretendere che esse abbiano a priori la conoscenza di tutti coloro a cui la legge accorda il diritto all'iscrizione.

creatore perciò di un sentimento convenzionale. — se parliamo di Francesco Petrarca; così non abbiamo più l'amore, ma l'adorazione teologica: l'intuizione poetica, solitaria, esagerata o convenzionale dell'amore — ma giammai il vero, il palpitante amore dell'umana natura.

È questo qualche cosa che non è più amore, che cade fuori della realtà, della vita — cade anche fuori dell'arte. — L'arte è figlia della libertà come l'uomo, ma a desso pure un limite fatale. come l'arbitrio umano. Fuori di quel limite l'arte diventa contraffazione, sia che si abbandoni al dominio dello spirito e si armi dell'allegoria per dipingere quello che cadendo fuori delle sensazioni, cade per se stesso fuori dell'immagine riconoscibile della mente umana: — sia che si lasci trascorrere alla vieta e goffa riproduzione della materia isolata, quale non è in effetto, benchè lo possa alcuna volta sembrare. — L'arte è la riproduzione del vero. — La solipsiche come cade fuori della realtà comune, cade anche fuori dell'arte. A quello scolare pertanto, che come tipo artistico dell'amore, mi citasse quello di Dante per Beatrice: o il meno imponibile di Petrarca per Laura — guidato da quel funesto oggettivismo scolastico, che oltre all'imporre certi tipi classici dell'amore, dell'amicizia, della virtù, della giustizia, falsa ancora le linee di questi tipi — confondendo gli uni cogli altri, adulterandoli, travisandoli, — risponderci vivamente: — No, l'amore di Dante per Beatrice non è un amore ar-

Quanto a quelli che si trovano nella condizione di cui all'art. 100 della legge, l'obbligo loro di presentare la domanda scadrà col 21 corrente mese, secondo un parere del Consiglio di Stato recentissimamente emanato, della disposizione dell'art. 100, non si potrebbe fare applicazione alle liste elettorali del 1884: noi crediamo però possono tuttavia i cittadini che si trovano nelle condizioni dell'art. 100 presentare la loro domanda, essendo quello del Consiglio di Stato un semplice parere. Sulle controversie in proposito spetterebbe la decisione all'autorità giudiziaria.

Corrispondenze

Molti soci della Società Operaia mandano la seguente lettera al Presidente ed ai membri della Direzione, e noi per debito d'imparzialità la pubblichiamo.

Acqui 14 Gennaio 1884.

Sign. Presidente ed egregi componenti la Società Operaia — Acqui.

Seppimo che un gruppo di soci fecero istanza presso codesta Direzione contro la deliberazione dell'ultimo consiglio in merito Inabili al lavoro.

Seppimo pure che, fermi nel vostro dovere come sempre, dopo aver dato a questi soci le più ampie spiegazioni in merito, vi rifiutaste a dar corso a quanto vagamente vi chiedevano, non contenti li stessi proponevano un comizio e deliberavano in merito.

Signori componenti la direzione..... Non assuefatti noi sottoscritti a pagare d'ingratitude chi procura ed ha procurato l'interesse ed il buon andamento del nostro sodalizio, come non usi a lasciar correre con leggerezza certe lepidozze che i capi nello scrivere al nostro presidente usarono.

Proponiamo per ciò a voi signori di radunare quanto prima l'assemblea generale proponendo all'ordine del giorno, la *Cancellazione dai ruoli sociali*, di chi non contento di rendersi subordinatore dell'ordine sociale, mancò nello stesso tempo di rispetto al nostro capo, ferendo così al cuore la nostra associazione.

Vi osserviamo per ultimo, o signori, di poter far prevenire contro qualcuno di questi, documenti provanti che già sott'altre amministrazioni si ebbero a subire gli effetti del loro disordinato agire e comunicarli all'assemblea generale.

tistico: — quello di Petrarca per Laura — non lo è neppure — se non mi levi quei brevi momenti — in cui il solitario teologo — dimenticava Bologna e la sua scuola, la religione intollerante ed il suo pungolo, per lasciarsi rapire da Laura di Sade, donna Avignone, donna vera, piena di grazie e di spirito, dalla testa di oro fino, dai cigli di ebano, dai sospiri di fuoco, dal seno pulsante come il flusso e riflusso del mare, dal candido, leggiadretto e caro guanto che copria netto avorio e fresche rose.

È male vezzo delle scuole di cercare i tipi, nella ricca eredità del mondo classico, senza avvedersi che quei tipi sono spesso volte la esagerazione del vero. Succede pertanto che le predicazioni della virtù, dell'amore, dell'amicizia, quali si fanno nelle scuole, alla stregua reale della vita quale si trascina fuori di esse, diventino spesso predicazioni retoriche, predicazioni vane, predicazioni esagerate, prive di ogni efficacia, immeritevoli di ogni ascoltazione. — Uno scolare a mostrarmi un altro tipo dell'amore, ci scommetto, che sarebbe subito volato a Sofonista divoratrice di carboni ardenti: a Cleopatra coraggiosa suicida che dava a succhiare alle aspidi, quel seno dove Marco Antonio avea succhiato l'obbrobrio della fuga e la sua morte: Ma l'uno e l'altro modello avrebbero richiamato un bonario sorriso sulle labbra dello scrittore francese, che per tipo dell'amore riformatore della società e della famiglia, si intendeva quel tipo vero,

In attesa di quanto sopra, passiamo a riverirvi, e con seria franchezza ci sottoscriviamo

(Seguono le firme di 109 soci).

Esposizione Generale Italiana - 1884

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

La sezione alpina di Torino presso la quale si terrà l'anno 1884 il congresso nazionale alpinistico, ha preso l'iniziativa per una mostra speciale ed ha indirizzato a tutte le sezioni del C. A. I. una circolare, invitandole a concorrere largamente ad una impresa così importante.

La mostra Alpina sarà divisa in tre classi. La prima comprende il corredo dell'alpinista ed i mezzi per agevolare le escursioni, la seconda le pubblicazioni, le illustrazioni, gli strumenti ed apparecchi per studi e ricerche scientifiche nelle montagne. La terza le piccole industrie alpestri, lavori in legno, paglia ed altre materie vegetali; lavori in metallo, pietra, e terracotta, ecc.

Basta accennare a questi particolari per essere certi che, ove tutti i soci del C. A. I. e gli alpinisti si adoperino con amore, la mostra alpina riuscirà molto interessante.

Il comitato esecutivo concorrerà nelle spese, dicesi, per i due terzi. La mostra alpina verrà collocata in un edificio peculiare che l'ingegnere Riccio studiò dal vero nell'alta Valle Sesia ed al Gressoneys.

Gazzetta CIRCONDARIO

Rivalta — Certo M. G. venne verso le nove e mezza pom. del giorno 12 corr. fermato dai RR. CC. i quali lo trovarono detentore di una pistola di misura, ad una sola canna, carica. Non essendo l'M. provvisto del voluto permesso di porto di armi fu deferito all'autorità giudiziaria per rispondere della contravvenzione.

Molare — *Incendio* — Verso le tre pom. del giorno 13 corr. mese, sviluppavasi improvvisamente il fuoco nella stalla del contadino Canepa Giovanni, causandogli un danno di lire 140 circa. Sgraziatamente il Canepa non era assicurato.

Mombaruzzo — *Arresto* — Certo P. I. G. falegname nato a Piedicavallo (Biella) fu arrestato l'11 corr. perchè ozioso e vagabondo.

umano, meno straordinario che fosse possibile: quella corrente agitata di sorriso e di pianto che spira pel mondo, lontana dal rumore epico della fama, silenziosa, ma confusamente terribile, ma sublimemente ispirata: — quell'emporio artistico di dolori, di ansie, di sacrifici, di fedi che sono il romanzo della vita comune, la commedia dell'anima e del senso, nel cui dominio cadiamo tutti anche noi galantuomini, che non abbiamo d'intorno la testa l'aureola della gloria, o che la celebrità non innalza a classico tipo di principi dell'amore.

Il vero tipo dell'amore è nella natura integrale dell'uomo; dualismo duellante di spirito e di materia: luce ed ombra sapientemente indivise per quella stessa necessità artistica che ci crea sulle tele a mezzo dei chiaroscuri le umane figure, o le scene della vita palpitanti di espressione naturale, di verità provocante, meravigliosamente ingannevole, come le donne del Rubens e del Tiziano, come i quadretti fiamminghi, dove la innarrabile potenza anatomica del pennello, sa costringere in una miniatura di tinte gli scoppi più comici e caratteristici della vita domestica.

(Continua)

CARO CORE.